

Teatro Carignano  
9 - 28 febbraio 2016 - prima nazionale  
**LA MORTE DI DANTON**  
di Georg Büchner  
con Giuseppe Battiston, Paolo Pierobon  
e cast in via di definizione  
regia Mario Martone  
*Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale*

Nei soli ventiquattro anni in cui si consuma la sua appassionata e tormentata esistenza, Georg Büchner ci ha lasciato alcuni tra i testi più significativi del teatro moderno, come *Woyzeck* e *Leonce e Lena*. Scritto in sole cinque settimane tra il gennaio ed il febbraio del 1835 dal ventunenne scrittore e anatomista in fuga dalle autorità dell'Assia dove era stato coinvolto in una rivolta, *La morte di Danton (Dantons Tod)* descrive l'atmosfera degli ultimi giorni del Terrore, la caduta di Georges Jacques Danton nel 1794 e l'antagonismo che lo contrappone a Maximilien de Robespierre. Il discorso drammatico è concentrato proprio sulla contrapposizione tra i due alfieri della Rivoluzione francese, compagni prima e avversari in seguito, entrambi destinati alla ghigliottina a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro. Danton non crede alla necessità del Terrore e difende una visione del mondo liberale e tollerante, anche se consapevole dei limiti dell'azione rivoluzionaria; il suo antagonista invece incarna la linea giacobina, stoica, intransigente, furiosa.

La fatica di Danton, che si contrappone con lucida razionalità al fanatismo di Robespierre, altro non è che la sfiducia nella possibilità di trasformare il mondo, una visione del reale che tuttavia non incrina la volontà di lotta e la coscienza di trovarsi dalla parte giusta della storia. Capace di esercitare ancora oggi una potente attrazione, Büchner nutre *La morte di Danton* di una serie di temi tutti rilevanti per il nostro tempo: la natura della rivoluzione, il rapporto tra uomini e donne, l'amicizia, la classe, il determinismo, il materialismo, il ruolo del teatro stesso. Oggetto di rari allestimenti in Italia, *La morte di Danton* è stato messo in scena da Giorgio Strehler, Jean Vilar e più recentemente da Robert Wilson, Thomas Ostermeier, Christoph Marthaler.

Dopo il recente successo di *Carmen*, Mario Martone dirige per la prima volta al Teatro Stabile di Torino il capolavoro del grande autore tedesco.